



Per un rigore negato a Terni. Fischi e insulti a Paolo Casarin

Ascoli-Venezia. Partita vibrante, tre veneti espulsi, marchigiani in vetta

Primi della classe

IL PUNTO

Festa dei cattivi Undici espulsi

● Espulsioni a go-go nella terza giornata: ben 11 giocatori allontanati dal campo appartenenti ad otto formazioni diverse.

● Primato stagionale di gol, ventidue messi a segno in totale con undici realizzazioni in trasferta.

● Le prime affermazioni in trasferta del campionato sono state realizzate da Pisa, Cremonese e Bologna.

● L'ultima goleada del Padova risaliva alla settima giornata dello scorso torneo quando i

veneti rifilarono quattro reti al Messina. Anche allora andarono in rete sia Galderisi che Di Livio.

● Il Taranto è l'unica squadra a non aver ancora realizzato una rete.

● Soltanto tre le difese ancora non perforate. Sono quelle del Pisa, della Reggina e del Verona.

● Secondo 0-0 consecutivo in trasferta per il Verona. Gli uomini di Reja avevano impattato «a reti bianche» anche il match d'esordio a Reggio Emilia, M.F.

LUCA MARCOLINI

ASCOLI. Un Ascoli brillante ed aggressivo nei primi 45 minuti ed un Venezia che esce nella prima fase del secondo tempo; questa in sintesi la partita vista al Del Duca. Davanti due squadre al loro primo incontro ufficiale. Primo faccia a faccia anche per i due allenatori: Massimo Cacciari ed Alberto Zaccheroni accomunati dal fatto di non avere il patentino di prima categoria.

La rete della vittoria ascolana giunge allo scadere dei primi 45 minuti: Zanocelli lancia Carbone sulla fascia sinistra, l'attaccante bianconero entra in area e con la scaltrezza di un vero campione infila alla sinistra del portiere Veneto. Inutile il tentativo di Canliato. La squadra bianconera insiste, costruisce molto, ma concretizza poco. Per il Venezia da segnalare la traversa presa

portiere veneto che, per evitare una rete sicura, non ha altra scelta se non quella di uscire per diversi metri dall'area, purtroppo per lui, toccando il pallone con le mani. All'arbitro Pezzella non resta altro da fare che espellerlo. Il suo posto viene preso, tra i palli, da Mariani. Un'espulsione, per modo di dire, anche tra le file dell'Ascoli: viene invitato a lasciare il campo con anticipo il medico sociale Formica, reo di essere entrato in campo senza autorizzazione. Per le numerose sospensioni anche in questa frazione di gioco Pezzella recupera ben 8 minuti.

Con la vittoria l'Ascoli balza in testa alla classifica insieme al Pisa, dimostrando, non solo sulla carta, di essere una delle pretendenti alla promozione. Il Venezia dal canto suo, dimostra di avere le caratteristiche per disputare un tranquillo campionato di cadetteria.

Calcio e caccia Giovane arbitro ferito da pallino vagante

Un pallino vagante, forse sparato da un cacciatore distratto o dalla mira approssimativa, ha colpito di striscio un giovane arbitro di calcio che si stava preparando a dirigere una partita della squadra giovanile Juventus Vecchianaso, a Vecchianaso, una frazione alla periferia di Forlì. L'episodio per fortuna non ha avuto gravi conseguenze: Nicola Bellini, 18 anni fra un mese, è rimasto leggermente ferito ad un occhio e se l'è cavata con una semplice medicazione e neanche un giorno di prognosi. Il campo di calcio dove si è svolta la partita si trova in campagna e poco distante c'è un bosco, solitamente frequentato da cacciatori, oggi numerosi per l'apertura della stagione venatoria.

Al termine della partita Matera-Altamura (serie C2 girone C), finita 2-0, gruppi di tifosi dell'Altamura, fatti uscire dallo stadio alcuni minuti prima della conclusione, hanno danneggiato alcune automobili in sosta. Sono stazionarie le condizioni di Mircea Lucescu, allenatore del Brescia, colpito l'altro ieri mattina un'ischemia transitoria alla parte posteriore del cervello in zona verterobasale e ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale civile di Brescia. Il tecnico romeno ha passato una giornata tranquilla ma si è lamentato quando i medici gli hanno impedito di sentire le partite via radio.

Tifosi al seguito Perde l'Altamura e si scatenano contro le auto

Una ventina di tifosi pugliesi sono stati denunciati in stato di libertà alla magistratura per violenza alle forze dell'ordine e danneggiamento. In serata i tifosi, a bordo di quattro pullman sono stati scortati fuori dalla città da pattuglie di agenti della Polizia di Stato.

Lanci di oggetti e scontri fra tifosi. Di questo e di altri atti violenti il palcoscenico è stato lo stadio San Siro. I tifosi di Milan e Atalanta si sono dati battaglia per ben quattro minuti di fila poi le forze dell'ordine (con il manganello) sono riuscite a portare la calma sugli spalti. Gli ultras bergamaschi, poi, sono stati trattenuti a lungo sulle gradinate dello stadio milanese.

Lucescu migliora e si arrabbia perchè non ha la radio

Tifosi violenti A San Siro vanno in scena i vandali

Mantovani è stato dimesso dall'ospedale di Genova

Incidente stradale per Tiziana Solci È la moglie di Beppe Dosena

ENRICO CONTI

Ternana-Bologna. Basta l'esperienza ai rossoblu per superare i modesti avversari

Tranquilla passeggiata in Umbria

LORENZO PAZZAGLIA

TERNI. Il Bologna fa di necessità virtù: costretto, vista l'aria che tira, a capitalizzare al massimo un inaspettato (e un po' fortuito) vantaggio, tira fuori il meglio di sé e tiene a bada una Ternana caparbia, a tratti furente, ma impacciata da far cadere le braccia. Condottieri della formazione di Bersellini gli esperti Stringara e Incciocciati, ma grande lode ai giovani (i vari Tarozzi, Bucaro e Iuliano) che hanno il merito di non aver mai perso la testa. Dopo solo 7 minuti il vantag-

gio rossoblu: Incciocciati devia una bordata del «quasi ex» Evangelisti, la palla si impenna e lo stupido Rosin la insegue fino in fondo al sacco. La Ternana deve vedere i suoi piani, in partenza alquanto più ambiziosi: D'Emilio (migliore dei rossoverdi) Gazzani e Consonni spingono come forsennati, ma al momento di concludere manca la lucidità. Cervellati si limita ad osservare i palloni scagliati a lato da Cavezzoli, Negri e Alzori. L'arbitro Bolognino (osservato in tribuna da

Casarin) non interviene per una caduta in area di Fiori. Controllati splendidamente da Bucaro e Tarozzi gli avanti della squadra di casa stentano, e trovano le migliori occasioni tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa. A salvare il risultato ci pensano prima Stringara, che respinge sulla linea un tiro a colpo sicuro di Caramelli, e il solito Evangelisti, che si oppone alla conclusione ravvicinata di Cavezzi.

A poco a poco nelle file degli uomini di Clagluna fa stanchezza si fa sentire. La Ternana si allunga e il contropiede rossoblu comincia a pungere. Catanese sostiene meglio gli avanti e l'ingresso di Troscè getta lo scompiglio nella difesa umbra. Un palo esterno colpito da Negri al 72° è in pratica l'ultima occasione della Ternana, che deve subire nel finale il risveglio di Turkyimaz. Dopo aver sfiorato il raddoppio, costringe D'Emilio al fallo da espulsione e infine - allo scadere - serve su un piatto d'oro a Incciocciati il pallone del raddoppio. Risultato forse troppo pesante per i padroni di casa che pagano a ca-

ro prezzo ingenuità difensiva e nervosismo in zona-gol. Il Bologna mette in mostra un reparto difensivo giovane ma già di sicuro affidamento, un centrocampista capace di far quadrato attorno a Stringara e due punte a tratti degne dei loro nome. Forse poco per esaltarli dopo la vittoria di ieri. Abbastanza, probabilmente, per guardare al futuro con la stessa serenità con la quale hanno saputo disimpegnarsi gli uomini di Bersellini sul campo di una Ternana aggressiva ma bisognosa di urgenti correttivi.

Spal-Cremonese. Ancora in gol l'attaccante lombardo con un passato da portiere

Tentoni, bomber dell'ultima ora

FERRARA. Premessa: dire il giusto su una Spal travolta nel risultato e umiliata nella sostanza, è come sparare sulla Croce rossa. Però bisogna dirlo, e allora, povera Spal, lasciati scorticare, magari difendendoti con la corporosa quanto fragilissima attenuante dell'assenza di Ciocci, ma ammettendo subito dopo che i veri guai, sul campo, se li è procurati con le sue mani bucate, sommando confusione e inconsistenza e desolante povertà di idee. Ci scuserà la Cremonese se abbiamo incominciato con gli sconfitti. È stata brava, la gente di Gigi Simoni, quanto bastava e senza ne-

pure l'obbligo di illustrare eccezionali vertici di gioco, ma semmai estraendo dallo zaino lucidità e prontezza per ricavare utili nei frangenti favorevoli. Potrà anche aver tirato un sospiro di sollievo quando l'arbitro Merlino (31') ha lasciato correre un fallo in area su Soda, e, com'è naturale, si sgolarsi per una conclusione di Soda, una prodezza di Bottazzi, un'invenzione di Zamuner o uno sprint di Di Nicola. Illusione. E doccia getata al 33', quando Tentoni veniva a trovarsi nel bel mezzo dell'area ferrea, favorito anche da un errore di Lancini, e con un pallone non proprio irresistibile portava in vantaggio la sua squadra. Beh, si è pensato, adesso questa Spal saprà riorganizzarsi, reagire, tirar fuori le risorse, l'entusiasmo. Qualcosa dovrà pur mostrare di valere! Nuova illusione, perché al 36' Mignani si faceva ingenuamente espellere per doppia ammonizione e al 37' la Cremonese raccoglieva perfino più del dovuto, raddoppiando con Nicolini, su un invito di Dezotti che mandava a una difesa di burro. Non finiva qui. La Spal, cercava di mettere in piedi uno straccio di reazione. Solo allo scadere del tempo Turci doveva rimediare su Brescia, ma dopo l'in-

tervallo la solfa riprendeva. Neppure l'espulsione di Maspere, anch'egli per doppio cartellino giallo, rimetteva in carreggiata i biancazzurri, che dal loro volontaroso treprestaro spremevano un tiro di Bottazzi parato da Turci, mentre, a seguire, si prendeva nota di bordate di fischi per Gibi Fabbri, reo d'aver tolto Di Nicola per metter dentro Papiri, e infine del terzo gol grigiore. 81': nuovo pasticcio delle retrovie spalline, e segnatamente di Brancaccio, pronto Dezotti a raccogliere il pallone per allungare all'irrompente Glauco. Randellata da trenta metri e buonanotte.

La moglie dell'ex calciatore Beppe Dosena, attualmente responsabile del settore giovanile della Lazio, è ricaduta coinvolta in un incidente stradale nel primo pomeriggio a Forte dei Marmi, mentre viaggiava alla guida di un ciclomotore. Tiziana Solci, 39 anni, bolognese, che vive a Strettoia, una frazione del comune di Pietrasanta in Versilia, è ora ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Pisa, con una prognosi di 30 giorni per fratture al polso e al bacino, trauma cranico e contusioni vertebrali e toraciche. L'incidente è avvenuto alle 13 in una strada nel centro di Forte dei Marmi dove Tiziana Solci gestisce un negozio di articoli da regalo con un'amica.

ENRICO CONTI

3. GIORNATA

CANNONIERI

4 reti Tentoni (Cremonese)
3 reti Lerda (Cesena)
2 reti Carboni (Ascoli); Incciocciati (Bologna); Hubner (Cesena); Montrone (Padova); De Vitis (Piacenza); Bortoluzzi (Venezia).

Seguono 36 giocatori con una rete.

Prossimo turno

Domenica 27-9-92 ore 15

BARI-TARANTO
BOLOGNA-ASCOLI
COSENZA-TERNANA
CREMONESE-F. ANDRIA
LEGGE-REGGINA
MODENA-SPAL
MONZA-PADOVA
PISA-CESENA
VENEZIA-PIACENZA
VERONA-LUCCHESE

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
PISA	5	3	2	1	0	2	0	+1
ASCOLI	5	3	2	1	0	5	1	0
CREMONESE	4	3	2	0	1	6	4	0
COSENZA	4	3	1	2	0	3	1	0
BOLOGNA	4	3	1	2	0	2	0	0
VERONA	4	3	1	2	0	2	0	0
REGGINA	4	3	1	2	0	2	0	-1
VENEZIA	3	3	1	1	1	3	2	-1
LECCE	3	3	1	1	1	3	6	-1
PIACENZA	3	3	1	1	1	6	3	-2
CESENA	3	3	1	1	1	6	5	-2
PADOVA	3	3	1	1	1	5	5	-2
LUCCHESE	3	3	0	3	0	1	1	-2
BARI	2	3	0	2	1	2	3	-2
MONZA	2	3	1	0	2	1	4	-2
MODENA	2	3	1	0	2	3	8	-2
TARANTO	2	3	0	2	1	0	1	-3
SPAL	2	3	0	2	1	2	4	-3
F. ANDRIA	1	3	0	1	2	2	5	-4
TERNANA	1	3	0	1	2	2	5	-4

SERIE C

C1. GIRONA A

Risultati: Carrarese-Empoli 0-1; Chievo-Masese 5-0; Como-Vis Pesaro 2-1; Palazzolo-Alessandria 1-0; Pro Sesto-Arezzo 1-1; Ravenna-Lefte 0-0; Sambenedettese-Carpi 4-0; Siena-Spezia 0-0; Vicenza-Triestina 1-1.

Prossimo turno. Alessandria-Siena; Arezzo-Spal; Carpi-Carrarese; Masse-Lefte; Palazzolo-Chievo; Pro Sesto-Spezia; Triestina-Sambenedettese; Vicenza-Como; Vis Pesaro-Ravenna.

C2. GIRONA B

Risultati: Acireale-Potenza 0-0; Avellino-Reggina 0-0; Barietta-Noia 2-0; Casarano-Catania 0-0; Casertana-Ischia 0-0; Chieti-Lodigiani 1-0; Palermo-Messina 3-0; Perugia-Salernitana 1-0; Siracusa-Giarre 1-1.

Prossimo turno. Casertana-Avellino; Catania-Palermo; Giarre-Barietta; Ischia-Perugia; Lodigiani-Casarano; Messina-Acireale; Potenza-Siracusa; Reggina-Chieti; Salernitana-Noia.

C2. GIRONA C

Risultati: Avellino-Reggina 0-0; Casarano-Catania 0-0; Casertana-Ischia 0-0; Chieti-Lodigiani 1-0; Palermo-Messina 3-0; Perugia-Salernitana 1-0; Siracusa-Giarre 1-1.

Prossimo turno. Avellino-Reggina; Casarano-Catania; Casertana-Ischia; Chieti-Lodigiani; Palermo-Messina; Perugia-Salernitana; Siracusa-Giarre.

Prossimo turno. Avellino-Reggina; Casarano-Catania; Casertana-Ischia; Chieti-Lodigiani; Palermo-Messina; Perugia-Salernitana; Siracusa-Giarre.